

## FAQ

### AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE IL RECUPERO, IL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE TOSSICODIPENDENTI.

#### PREMESSA

Il Dipartimento per le Politiche Antidroga provvederà a prestare assistenza telefonica, ai fini della sola presentazione delle proposte progettuali sulla piattaforma informatizzata, e a rispondere a quesiti di carattere generale periodicamente attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del DPA (FAQ), fermo restando che non può fornire opinioni o anticipare valutazioni riguardanti singoli casi concreti, oggetto della fase istruttoria del procedimento amministrativo in questione.

#### Articolo 1 – Finalità

1. **L'art. 1 dell'avviso cita "l'avviso intende promuovere l'esecuzione di progetti per attivare interventi che favoriscono il recupero integrale e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone tossicodipendenti che hanno seguito un percorso riabilitativo in comunità". I destinatari possono essere soggetti che stanno attualmente seguendo un percorso residenziale all'interno della comunità terapeutica?**

*Si*

2. **All'art. 1 si legge, nelle finalità, di interventi diretti a persone tossicodipendenti che hanno seguito un percorso riabilitativo in comunità. Anche nell'allegato "Piano di valutazione", c'è un riferimento alla valutazione degli esiti deve riguardare tutti i soggetti in uscita dal programma dalla Comunità Terapeutica.**

**E' giusto quindi intendere che le proposte progettuali debbano riferirsi solo ad utenti che hanno concluso il percorso terapeutico e non risiedono più all'interno della struttura, o ci si riferisce ad utenti che stanno concludendo il percorso e sono in fase di reinserimento, quindi ancora in struttura residenziale?**

**Oppure eventualmente, il progetto può riferirsi ad entrambe le categorie?**

*Possono essere coinvolte entrambe le categorie.*

- 3. In relazione all'articolo 1, gli interventi possono essere rivolti anche a utenti non in carico alla propria comunità terapeutica?**

*Non è possibile. Gli interventi attivati per l'esecuzione della proposta progettuale dovranno necessariamente essere riferiti agli utenti in carico alla comunità terapeutica che ha presentato il progetto.*

- 4. Le proposte progettuali possono essere presentate anche da Comunità Terapeutiche di neuropsichiatria che accolgono ragazzi che presentano anche un carattere di dipendenza da sostanze? Questi ultimi possono quindi essere i destinatari ultimi dei progetti?**

*È possibile solo se la Comunità Terapeutica è autorizzata/accreditata dalla Regione per lo svolgimento di prevenzione, cura, recupero e riabilitazione di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope, che hanno iniziato un percorso riabilitativo in comunità.*

- 5. L' Avviso "intende promuovere l'esecuzione di progetti per attivare interventi che favoriscano il recupero integrale e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone tossicodipendenti che hanno seguito un percorso riabilitativo in comunità." Ci si domanda se per "interventi che favoriscano il recupero integrale" si intende interventi attivati nell'ambito del programma terapeutico residenziale, quali parti del trattamento, e quindi rivolti a residenti, pur con finalità di reinserimento sociale e lavorativo della persona.**

*Gli interventi possono essere rivolti anche a pazienti residenti in fase di reinserimento.*

- 6. I soggetti destinatari delle attività di progetto e degli inserimenti lavorativi saranno gli ospiti di tutte le CT sia quelle gestite dal capofila che quelle gestite dai partner in ATS. E' possibile?"**

*È possibile coinvolgere, quali beneficiari delle attività previste nel progetto, gli utenti delle Comunità Terapeutiche aderenti all'Associazione Temporanea di Scopo.*

## **Articolo 2 – Soggetti beneficiari**

- 1. Possono partecipare al partenariato, quindi all'ATS, solo le comunità terapeutiche o anche organizzazioni del terzo settore posto che il capofila sia una comunità terapeutica?**

*Le proposte progettuali possono essere presentate solo dalle Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalle Regioni e dalle Province Autonome, in forma singola o associate in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).*

- 2. Nell'ATS è possibile includere anche cooperative sociali di tipo B che si occupano di inserimento lavorativo di soggetti tossicodipendenti, anche se non accreditate? La finalità è di avere una rete tra Comunità Accreditate e Cooperative Sociali per l'inserimento lavorativo.**

*Non è possibile. Il partenariato può essere composto solo da comunità terapeutiche autorizzate/accreditate.*

- 3. In relazione all'Avviso pubblico per la selezione di progetti per la promozione di interventi volti a favorire il recupero, il reinserimento sociale e lavorativo delle persone tossicodipendenti emesso da codesto Dipartimento, abbiamo letto nelle FAQ pubblicate sul sito del Ministero che "Le proposte progettuali possono essere presentate solo dalle Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalle Regioni e dalle Province Autonome, in forma singola o associate in ATS (Associazione Temporanea di Scopo)".**

**Il nostro quesito è il seguente:**

**Poiché siamo una Cooperativa Sociale che gestisce sei Comunità terapeutiche per tossicodipendenti, possiamo presentare un progetto come Cooperativa le cui attività interessino tutte o almeno più di una delle nostre strutture?**

*Non è possibile. Possono presentare le proposte progettuali solo ed esclusivamente le Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalle Regioni e dalle Province Autonome.*

- 4. In relazione al seguente quesito posto la scorsa settimana e di cui abbiamo avuto riscontro all'interno delle faq:**

**Poiché siamo una Cooperativa Sociale che gestisce 6 Comunità terapeutiche accreditate, possiamo presentare un'unica proposta progettuale come Cooperativa le cui attività interessino tutte le nostre Comunità Terapeutiche?**

**Ringraziamo per la risposta e chiediamo cortesemente un'ulteriore precisazione.**

**Le 6 Comunità in questione sono tutte accreditate presso le Regioni di competenza, hanno autonomia gestionale ma non hanno personalità giuridica (La Cooperativa di cui fanno parte ha personalità giuridica).**

**Può presentare il progetto una Comunità come capofila, in partenariato con le altre Comunità?**

*Una Comunità Terapeutica può presentare una sola proposta progettuale coinvolgendo, nelle azioni previste, altre Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate gestite dalla medesima Cooperativa/Associazione, in quanto quest'ultima dotata di personalità giuridica.*

- 5. In riferimento alle FAQ pubblicate per quanto riguarda la domanda art. 2 domanda n. 3 si chiedono chiarimenti rispetto a come la domanda di partecipazione debba essere presentata da una Comunità Terapeutica: la nostra Cooperativa gestisce una Comunità Terapeutica autorizzata dalla Regione Lazio, ma la personalità giuridica è quella della Cooperativa e non della Comunità (legale rappresentante, p. i.v.a, c.f.). E' possibile partecipare anche in questa condizione?**

*La proposta progettuale deve essere presentata dalla Comunità Terapeutica anche se la rappresentanza legale rimane in capo alla Cooperativa quale ente cui è attribuita la realizzazione di strutture per l'esercizio di attività sanitaria in favore di soggetti tossicodipendenti.*

- 6. I beneficiari del finanziamento sono le "Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalle Regioni e dalle Province Autonome" in forma singola o in ATS.**

**L'Ente richiedente è una Associazione no profit che gestisce oltre a Centri di Riabilitazione neuropsicomotoria per persone con disabilità, anche tre Comunità Terapeutiche, ciascuna struttura autorizzata, accreditata e convenzionata con ASP regionale.**

**Può l'Ente presentare un progetto di interventi che favoriscano il recupero e l'inserimento lavorativo dei residenti delle tre Comunità Terapeutiche. Oppure può presentare un progetto per una delle tre Comunità Terapeutiche?**

*Una Comunità Terapeutica può presentare una sola proposta progettuale coinvolgendo, nelle azioni previste, altre Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalla Regione per lo svolgimento di prevenzione, cura, recupero e riabilitazione di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope e gestite dalla medesima Cooperativa/Associazione, in quanto quest'ultima dotata di personalità giuridica.*

- 7. Siamo a richiedere un chiarimento in merito alla FAQ Articolo 2, nello specifico la numero 3.**

**Chiediamo se la risposta fornita fa riferimento alla personalità giuridica oppure al numero delle comunità ammesse per ogni singolo progetto.**

**Vale a dire, le comunità terapeutiche accreditate fanno capo a organizzazioni quali associazioni o cooperative sociali che saranno i titolari del progetto, chiediamo conferma che questo sia ammissibile.**

**L'organizzazione che presenta il progetto e gestisce nello stesso territorio più comunità terapeutiche accreditate può presentare un progetto dove i destinatari sono afferenti a più strutture accreditate?**

*La proposta progettuale deve essere presentata dalla Comunità Terapeutica anche se la rappresentanza legale rimane in capo alla Cooperativa quale ente cui è attribuita la realizzazione di strutture per l'esercizio di attività sanitaria in favore di soggetti tossicodipendenti.*

*In particolare, una Comunità Terapeutica può presentare una sola proposta progettuale coinvolgendo, nelle azioni previste, altre Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate gestite dalla medesima Cooperativa/Associazione, in quanto quest'ultima dotata di personalità giuridica.*

- 8. Possono partecipare all'avviso le Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalle Regioni e dalle Province Autonome, presentando le proposte progettuali in forma singola o associata in ATS: come procedere nel caso di più sedi operative - comunità terapeutiche accreditate appartenenti alla medesima cooperativa sociale, visto che non è possibile costituire un ATS fra più sedi operative - comunità terapeutiche appartenenti alla stessa cooperativa sociale?**

*Una Comunità Terapeutica può presentare una sola proposta progettuale coinvolgendo, nelle azioni previste, altre Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate gestite dalla medesima Cooperativa/Associazione, in quanto quest'ultima dotata di personalità giuridica.*

**9. Possono presentare il progetto Comunità autorizzate/accreditate di tipo PEDAGOGICO RIABILITATIVO e non TERAPEUTICO?**

*È possibile solo se la Comunità Terapeutica è autorizzata/accreditata dalla Regione per lo svolgimento di prevenzione, cura, recupero e riabilitazione di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope.*

**10. Le Comunità Terapeutiche sono organizzate dal DPR 309/90 in diverse tipologie, e con i successivi decreti attuativi a partire dal 1993, vengono istituite le comunità terapeutiche, pedagogiche, psicoterapiche, residenziali e semiresidenziali. Nel 1999 con l'atto d'intesa Stato Regioni vengono stabilite le aree di possibile accreditamento: le Regioni hanno dunque in seguito assunto piena responsabilità circa l'organizzazione dei servizi sanitari regionali, nel rispetto dei LEA emanati, istituendo i loro registri di autorizzazione e accreditamento degli enti ausiliari (Comunità Terapeutiche), che oggi si articolano in alcune Regioni in 4 tipologie residenziali o semiresidenziali, in altri casi come in Lombardia, in circa 10 tipologie (residenziali e semiresidenziali), rivolti a target diversi (es: comorbidità psichiatrica, minori, madre-bambino, o specifiche dipendenze). Ai fini della partecipazione a questo bando sono ammissibili tutte le articolazioni delle comunità terapeutiche, incluse quelle semiresidenziali?**

*Possono presentare una proposta progettuale le Comunità Terapeutiche, in tutte le articolazioni, purché siano accreditate/autorizzate dalle Regioni per lo svolgimento di prevenzione, cura, recupero e riabilitazione di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope.*

**11. Come ben chiarito in altre FAQ, gli enti che possono avere la titolarità del progetto proponibile sull'Avviso in oggetto, sono gli autorizzati e accreditati negli albi regionali delle comunità terapeutiche. Detti enti possono gestire più servizi diversi, dunque questi diversi servizi possono essere tutti coinvolti nel progetto, posto che siano tutti accreditati o autorizzati?**

*Una Comunità Terapeutica può presentare una sola proposta progettuale, nei limiti finanziari di cui all'art. 6, coinvolgendo, nelle azioni previste, altre Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalla Regione per lo svolgimento di prevenzione, cura, recupero e riabilitazione di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope.*

**12. Si intende per tossicodipendenti le persone inserite in comunità con una certificazione di patologia da dipendenza secondo i parametri dei LEA sanitari, che, come da DSMV, comprendono tutte le dipendenze?**

*Solo dipendenze da sostanze stupefacenti e psicotrope.*

**13. Siamo una Cooperativa sociale che gestisce n. 3 Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalle Regioni e dalle Province Autonome per lo svolgimento di prevenzione, cura, recupero e riabilitazione di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope.**

**Ci siamo registrati nel portale con i dati della Cooperativa che farà da capofila, dal momento che la CT non ha personalità giuridica. E' corretto?**

**Nel caso in cui la registrazione sul portale dovesse essere fatta con denominazione della CT e non della Cooperativa che la gestisce e ne ha responsabilità giuridica, è possibile cambiare i suddetti dati e aggiornare la registrazione con la denominazione della CT, fermo restando che codice fiscale e responsabile legale, et altri dati, saranno gli stessi?**

*La registrazione sul sistema informatico "avvisipubblicidpa" viene effettuata dal soggetto proponente o soggetto capofila (in caso di ATS), inserendo i dati del legale rappresentante dell'Ente che gestisce la Comunità Terapeutica.*

- 14. Vorremmo partecipare come capofila del progetto in ATS con altre due Associazioni/Cooperative che gestiscono a loro volta numero n2 Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate dalle Regioni e dalle Province Autonome per lo svolgimento di prevenzione, cura, recupero e riabilitazione di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope. E' possibile?**

*È possibile la costituzione di ATS tra diversi partner che gestiscono Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate, i quali indicheranno, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.*

- 15. In riferimento alla risposta dell'art. 2, FAQ n. 5 si chiedono chiarimenti rispetto alla Vostra risposta nella quale si riporta "La proposta progettuale deve essere presentata dalla Comunità Terapeutica anche se la rappresentanza legale rimane in capo alla Cooperativa quale ente cui attribuita la realizzazione di strutture per l'esercizio di attività sanitaria in favore di soggetti tossicodipendenti".**

**Si chiede di chiarire in che modo la Comunità Terapeutica possa presentare la proposta progettuale, considerato che nella modulistica prevista dal bando non si riscontrano modelli nei quali riportare il nome della comunità terapeutica del soggetto proponente (e di quelle degli eventuali partner in caso di ATS), se non nel solo modello "Format A", qualora alla richiesta di indicare la "Denominazione", anziché intendere la denominazione dell'Ente proponente si intenda la denominazione della Comunità Terapeutica, considerando invece i successivi dati riferibili all'Ente che ha personalità giuridica (es: la cooperativa che gestisce la comunità).**

*In tutti i modelli, dove viene richiesto di inserire la denominazione dell'Ente, va inserito anche la denominazione della/e Comunità Terapeutica/che gestite dal soggetto giuridico (es: denominazione Ente Soggetto proponente – denominazione Comunità Terapeutica).*

- 16. Come può una Comunità Terapeutica presentare un progetto, quando la stessa non è titolare di legale rappresentanza, CF, e partita IVA ecc? Tali dati sono afferenti alla cooperativa/associazione che gestisce la o le Comunità terapeutiche. Le comunità terapeutiche sono servizi accreditati. Non hanno personalità giuridica, almeno le nostre non l'hanno.**

**Tutte le risposte delle FAQ dicono che il progetto va presentato da una Comunità terapeutica, ma non è tecnicamente possibile.**

I dati richiesti nei moduli sono in effetti dati afferenti all'ente che gestisce la o le comunità.

E' l'ente (cooperativa o associazione) che può legalmente presentare domanda per la sua o le sue Comunità terapeutiche.

Ovviamente poi il progetto riguarda la/e comunità terapeutica/he e sarà attuato dalla/e comunità terapeutica/he tramite il responsabile del progetto e l'équipe di progetto.

Confermatemi la correttezza dell'interpretazione: poiché la frase "la comunità terapeutica presenta il progetto è un po' fuorviante".

Se l'interpretazione è giusta anche un'ATS tra Comunità terapeutiche gestite dallo stesso ente non è necessaria (nonché tecnicamente difficile), poiché è lo stesso ente gestore/proponente che coinvolge tutte o parte delle sue CT.

*Si conferma quanto descritto.*

### **Articolo 3 - Piano di valutazione**

1. L'articolo avvisa che "i progetti devono essere dotati di un Piano di Valutazione riguardante l'esito dei trattamenti" e che tale piano "redatto utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'Allegato 1, deve essere trasmesso al Dipartimento per le Politiche Antidroga nella fase di realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato". Nella fase di trasmissione delle proposte progettuali cosa dev'essere prodotto in relazione al Piano di Valutazione? Deve, ad esempio, essere inviato uno schema di valutazione redatto a partire dall'allegato 1?

*L'Allegato 1 - Piano di valutazione - è lo strumento di monitoraggio, che il soggetto beneficiario dovrà predisporre durante la fase di attuazione delle attività, per illustrare gli indicatori quantitativi dell'esito dei trattamenti.*

*Pertanto, nella fase di presentazione della proposta progettuale non va redatto e trasmesso alcun documento previsionale riguardante i trattamenti, poiché l'inizio del monitoraggio corrisponde all'avvio delle attività del progetto, e le verifiche dei dati saranno semestrali.*

2. Il Piano di Valutazione degli esiti dovrà essere applicato a tutte le Comunità coinvolte e gestite dall'ente proponente e da eventuali altri soggetti dell'ATS, oppure è previsto che il progetto e la relativa valutazione debba rivolgersi ad una sola unità di offerta? Nel caso in cui collaborino alla realizzazione del progetto altre comunità del territorio (es. coinvolgimento utenti e operatori in corsi di formazione), non facenti parte dell'ATS, è necessario estendere la valutazione anche a dette comunità?

*Il piano di valutazione dovrà essere applicato a tutte le comunità coinvolte nel progetto. Premesso che le spese giustificabili sono solo quelle presentate dalle singole comunità o dalle comunità facenti parte dell'ATS, la valutazione degli esiti di enti esterni agli enti di progetto non è obbligatoria.*

## Articolo 9 – Ammissibilità delle proposte progettuali

- 1. L'articolo 9, comma 2 dell'Avviso pubblico cita "in caso di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), le dichiarazioni di cui alle lettere d), g), e la documentazione di cui alle lettere c), f) devono essere presentate e sottoscritte digitalmente da ciascun legale rappresentante", ma non si fa riferimento ad una eventuale firma congiunta della domanda, Format A (né sul modello viene richiesta la firma di tutti i componenti del costituendo ATI). Si conferma, quindi che, in caso di ATS costituendo, la domanda, Format A, andrà firmata digitalmente solo dal legale rappresentante del soggetto proponente capofila oppure, in quanto l'ATS è soggetto ancora non costituito, la domanda, Format A, andrà firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i componenti del costituendo ATS?**

*In caso di ATS la domanda di cui al format A deve essere firmata digitalmente solo dal legale rappresentante del soggetto capofila, e corrisponde anche ai dati della registrazione sul portale.*

- 2. Si chiedono delle delucidazioni in merito all'Avviso in oggetto. Nello specifico:  
- Allegato E: nello schema nella voce "percentuale Importo (€)" bisogna inserire la quota del progetto che è spettata alla ns associazione, sia in termini di percentuale rispetto all'intero importo finanziato, che in euro? È necessario escludere da tale importo eventuali somme in cofinanziamento e quanto è spettato ai partner?**

*Nel format E deve essere inserito l'intero importo del finanziamento ricevuto, escludendo la parte relativa al cofinanziamento. In caso di ATS, nella tabella deve essere riportata, oltre all'importo totale, la quota parte del finanziamento attribuita con relativa percentuale.*

- 3. Art. 9 punto 2: l'allegato D, in caso di ATS, da chi va firmato? Solo dal capofila dell'ATS come indicato nello stesso allegato, oppure come dice l'articolo 9 punto 2 da tutti i partners dell'ATS?**

*In caso di ATS la Scheda Progetto (format D) deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila, come riportato nell'allegato.*

*All'articolo 9, al punto 2, viene richiesta la sottoscrizione digitale di ciascun legale rappresentante, per le dichiarazioni di cui alle lettere d), g), e per la documentazione di cui alle lettere c), f), non per il documento della Scheda Progetto (lettera e).*

- 4. Art. 9 punto 1 e 2: l'allegato E da chi deve essere compilato e firmato, in caso di ATS? Nel caso debba essere compilato da tutti i partners dell'ATS, deve essere compilato singolarmente da ogni partner o tutti insieme devono compilare un unico allegato E?**

*In caso di ATS la Scheda delle attività (format E) deve essere compilata da ciascun ente e firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascuno componente dell'Associazione.*



- 5. Art. 9 punto 2: quando si parla di apporre la firma digitale, il documento va prima firmato in originale, e poi firmato digitalmente, o non occorre ed è sufficiente la firma digitale?**

*I documenti da allegare dovranno essere in formato pdf, firmati digitalmente in formato p7m, o pdf non firmati, a seconda della tipologia del documento da allegare (es. copia della Statuto e Atto Costitutivo), come riportato al punto 5 dell'Allegato 2 – LINEE GUIDA.*

*Non occorre firmare il documento prima di apporre la firma digitale.*

- 6. Allegato D ci sono dei limiti di caratteri nell'Allegato D da rispettare?**

*Il limite da rispettare riguarda la descrizione delle attività con il max 2 pagine (Font Calibri, 12), come riportato al 4.1 della Scheda Progetto.*

- 7. Art. 9 punto 1: Allegato E - Potrebbero essere inseriti nell'allegato non solo progetti, ma anche servizi di recupero e affrancamento dalle dipendenze che si offrono in quanto Comunità Terapeutica per il recupero di persone tossicodipendenti?**

*Sì, è possibile.*

- 8. Art. 9 punto 2: quando si parla di Allegato G, si intende dire allegato E, visto che non esiste un allegato G nella documentazione?**

*All'art. 9 punto 2 si parla di dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) e non di allegati. Nel caso specifico quella di cui alla lettera g) è la dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS.*

- 9. All'art. 9 si legge che il legale rappresentante deve rendere una dichiarazione in cui si attesti, tra le altre cose, l'astensione dalla presentazione, nell'ambito dell'Avviso, di più proposte progettuali. È possibile far presentare due progetti diversi da parte di due diverse Comunità Terapeutiche accreditate che però abbiano lo stesso legale rappresentante (riferito alla medesima Cooperativa)?**

*Non è possibile. La proposta progettuale deve essere presentata da una sola Comunità Terapeutica, che può coinvolgere, nelle azioni previste, le altre Comunità Terapeutiche autorizzate/accreditate gestite dalla medesima Cooperativa/Associazione.*

- 10. Si chiedono delle delucidazioni in merito all'Avviso in oggetto.**

**Nello specifico: Allegato D –sezione 4.5 Territorio e ambiti di intervento.**

**Per ambiti di intervento cosa si intende? I settori in cui si vuole agire, le aree geografiche in cui si ha intenzione di operare o i target a cui è rivolto il progetto?**

*Nel paragrafo relativo al territorio e agli ambiti di intervento si deve illustrare il territorio su cui incide la Comunità Terapeutica e i contesti sociali nei quali si intende realizzare gli interventi del progetto.*

- 11. FORMAT D – 4.5. Territorio e ambito intervento.**

**Cosa deve essere definito in questo paragrafo? le criticità del territorio che motivano l'idea progettuale?**

*Nel paragrafo relativo al territorio e agli ambiti di intervento, si deve illustrare il territorio, su cui incide la Comunità Terapeutica, e i contesti sociali nei quali si intende realizzare gli interventi del progetto.*

- 12. L'articolo 9, comma 1, lett h) indica di presentare a pena di esclusione "il curriculum vitae del Responsabile di progetto del soggetto proponente/del soggetto capofila" senza alcun riferimento agli eventuali soggetti partner in caso di ATS, mentre il "format A -Domanda" indica di allegare il "Curriculum vitae del soggetto proponente/del soggetto capofila e dei componenti dell'ATS ove presente".**

In caso di presentazione della proposta da parte di un ATS, si chiede di chiarire se il documento da allegare è riferito al solo Curriculum Vitae del Responsabile di progetto del soggetto proponente (persona fisica) così come indicato nell'Avviso all'art. 9 o se è riferito al Curriculum Vitae del soggetto proponente (CV dell'Ente) e dei partner dell'ATS, come indicato nell'Allegato 1.

*Il documento da allegare è il CV della risorsa che avrà il ruolo di Responsabile del progetto. In caso di ATS sarà la risorsa professionale individuata dal soggetto capofila.*

#### **Articolo 10 - Cause di inammissibilità delle proposte progettuali**

- 1. Il credito d'imposta di cui usufruisce un progetto può essere considerato un finanziamento che causa l'inammissibilità della proposta progettuale?**

*Nell'ambito dell'Avviso in oggetto, devono essere presentate solo ed esclusivamente nuove proposte progettuali relative alla finalità richiesta dal medesimo Avviso.*

*Saranno, pertanto, considerate inammissibili quelle proposte che, come riportato al comma 2 dell'articolo 10, abbiano già usufruito o attualmente usufruiscono di qualsiasi tipo di finanziamento.*

#### **Articolo 13 - Criteri di valutazione**

- 1. L'articolo descrive al punto D "coinvolgimento e creazione di relazioni multidisciplinari pubblico-privato operanti sul territorio". La valutazione di questo criterio attiene unicamente alle relazioni pubblico-private certificate già da protocolli d'intesa e da altri impegni formalmente sanciti con la Comunità Terapeutica o, diversamente, riguarda anche accordi e coinvolgimenti previsti in fase progettuale ma non ancora posti in essere?**

*I criteri richiesti al punto D della griglia, sono elementi di valutazione delle azioni da realizzare nell'ambito delle proposte progettuali.*

*Il coinvolgimento e la creazione di relazioni multidisciplinari pubblico-privato operanti sul territorio, così come la capacità di realizzazione di modelli progettuali replicabili su tutto il*

*territorio nazionale, rappresentano l'ottimizzazione del processo per una maggiore efficienza ed efficacia dell'intervento.*

- 2. Rispetto al punto D1 riportato in tabella è necessario allegare alla proposta lettere di sostegno da parte degli enti pubblici?**

*Certo .... costituirà elemento di valutazione*

- 3. Le ASL e i comuni che tipo di documentazione devono produrre per comprovare la partecipazione alla rete di un progetto (fermo restando che non sono tra i soggetti finanziabili)?**

*Lettera di adesione al Progetto.*

- 4. Nella risposta n. 2 art. 13 pubblicata nelle faq è scritto che è possibile allegare delle proposte di sostegno di enti pubblici. Ma dove vanno inseriti?  
Nel formulario on-line non vedo la possibilità di inserire altri file escluso e) scheda delle attività componenti ATS. Posso inserirli là?**

*Le eventuali lettere d'intenti firmate con gli enti pubblici vanno allegate e trasmesse unitamente alla Scheda-progetto (unico file).*

#### **Articolo 14 - Modalità di erogazione del finanziamento**

- 1. FINANZIAMENTO E MODALITÀ' DI EROGAZIONE DELLO STESSO:**

**Si dovrà provvedere, una volta finanziato il progetto, alla modalità di anticipazione di cassa da parte dell'ente beneficiario, in attesa dell'erogazione delle tranches del finanziamento concesso? O si prevede di adottare modalità diverse e meno onerose per l'eventuale ente beneficiario?**

*Le modalità di erogazione del finanziamento, come previsto al punto 3 dell'art. 14 del bando, saranno indicate nella Convenzione che si andrà a stipulare tra il DPA ed il soggetto beneficiario in caso di utile collocazione del progetto nella graduatoria finale.*

#### **Articolo 16 - Spese ammissibili e rendicontazione dei progetti**

- 1. Con riferimento al bando in oggetto, vi chiedo se sono ammissibili costi per borse lavoro per destinatari.**

*La scelta della tipologia contrattuale, nell'ambito del reinserimento nel mercato del lavoro dei soggetti destinatari delle attività previste nel progetto, è a discrezione dell'Ente beneficiario che dovrà rispettare la normativa vigente in materia.*

- 2. Rispetto al punto 2. vi sono percentuali da rispettare per le macrovoci di spesa, oltre al 10% delle spese generali?**

*Non c'è una soglia di costo o un limite percentuale per ciascuna macrovoce di spesa, che non può essere superata, tranne che per il 10 % dei costi di carattere generale che il soggetto proponente intende sostenere per la gestione ordinaria delle attività progettuali. Tuttavia, i costi destinati al progetto dovranno essere bilanciati tra le diverse macrovoci in base alle esigenze previste ed in relazione alle attività da attuare.*

- 3. Nel bando non vi sono riferimenti al cofinanziamento da parte del soggetto proponente/ATS, esso quindi non è previsto.**

*Non è previsto il cofinanziamento per la realizzazione delle attività previste nel progetto.*

- 4. La collaborazione tra soggetti partner diversi è possibile solo costituendo ATS oppure con affidamento di servizi e beni a terzi?  
Se sì, chiediamo se vi è un tetto percentuale globale o per singolo soggetto terzo.**

*Non è consentito affidamento di servizi a terzi.*

- 5. In caso di inserimento di costi per borse lavoro ai destinatari, in quale macro-categoria vanno inseriti?  
Sarà possibile rendicontare questi costi con pagamento tramite assegno bancario?  
Questo perché generalmente queste persone non possiedono un c/c bancario...**

*I costi relativi ad eventuali borse-lavoro vanno inseriti nella macrovoce "Servizi di terzi" e tra i Documenti attestanti il pagamento vi sono: disposizioni di bonifico, assegni bancari, assegni circolari, mandati di pagamento sempre con indicazione del beneficiario e riferimento del progetto.*

- 6. La scrivente intende coinvolgere nel progetto un consorzio di cooperative sociali di cui sia il proponente che il partner sono soci fondatori.  
Il consorzio gestisce un Servizio al Lavoro accreditato dalla Regione Piemonte, quindi servizi utili ed importanti per il reinserimento lavorativo degli utenti del progetto.  
E' possibile affidare al consorzio i servizi di orientamento, matching e tutoraggio?**

*Nel progetto è possibile coinvolgere Enti per la realizzazione delle attività, ma non ricorrendo al subappalto di parti di azioni previste nel progetto.*

- 7. Sono ammissibili come costi contribuiti per i destinatari del progetto per pagare in parte l'affitto di un alloggio nella fase finale del loro percorso di reinserimento sociale?**

*Non potranno essere riconosciuti come ammissibili i costi relativi ad eventuale affitto di alloggio.*

- 8. È possibile acquistare un automezzo che sarà utilizzato per accompagnare gli utenti delle Comunità alla formazione e alle attività di tirocinio? Se non è possibile l'acquisto quale forma è consentita per avere a disposizione un automezzo per la finalità descritta?**

*Non è possibile l'acquisto di automezzi. È possibile attivare il noleggio dell'automezzo per la durata del servizio da realizzare.*

- 9. In caso di attivazione di borse lavoro in favore dei beneficiari, le spese sostenute per una unità di personale interno impiegata in qualità di tutor per l'inserimento lavorativo, potranno rientrare nella macrovoce "Beni e servizi di terzi" o dovranno essere inserite nella macrovoce "Personale"?**

*Si tratta di personale interno, con un contratto in essere, quindi le relative spese per lo svolgimento del lavoro in qualità di tutor dovranno essere rendicontate nella macrovoce "Personale".*

- 10. In merito all'"Avviso pubblico per la selezione di progetti per la promozione di interventi volti a favorire il recupero, il reinserimento sociale e lavorativo delle persone tossicodipendenti", quali sono in dettaglio le spese ammissibili alla voce "Viaggi, vitto e alloggio del punto 2. e) art. 16 "Spese ammissibili rendicontazione dei progetti".**

*Sono ammissibili le spese per viaggi e soggiorni solo per i soggetti coinvolti nelle attività imputabili al progetto.*

- 11. Vorrei inserire a progetto anche incentivi alle aziende che stabilizzano la persona inserita in borsa lavoro con un contratto di lavoro. E' ammissibile come costo? In quale macro-categoria vanno inseriti questi incentivi? Che documento presentare a rendicontazione?**

*Non è prevista tale azione.*

- 12. Nei casi in cui il soggetto è una cooperativa A+B, per l'attivazione dei tirocini, da normativa regionale Emilia Romagna, il soggetto promotore non può coincidere con il soggetto ospitante nel caso di attivazione di percorsi da attivarsi presso il medesimo soggetto ospitante. In questo caso è ammissibile la partecipazione di un soggetto promotore esterno quale ad esempio un ente di formazione? In caso affermativo dove è possibile inserire le voci di spesa nel piano finanziario?**

*È possibile coinvolgere Enti per la realizzazione delle attività, ma non ricorrendo al subappalto di parti di azioni previste nel progetto, e il relativo costo deve essere rendicontato nella macrovoce "Beni e servizi di terzi".*

- 13. Sono ammesse spese per l'acquisto di un prefabbricato di legno da inserire nel terreno della Comunità per permettere ai ragazzi che hanno finito il programma un reinserimento esterno più graduale e monitorato?**

*In generale, l'ammissibilità della spesa relativa all'acquisto di un bene immobile deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto, considerando una serie di aspetti, quali il contesto generale in cui il processo di spesa si origina, la natura del costo ed il suo importo, la destinazione fisica e temporale del bene cui si riferisce, nonché l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.*

*In particolare, è possibile acquisire un bene immobile (come le strutture prefabbricate), attraverso il leasing, con le modalità indicate dalla normativa vigente, se tale azione è compatibile con le finalità e gli obiettivi previsti nel progetto, ed il relativo costo è ammissibile per la sola durata dell'intervento.*

- 14. Siamo inoltre a richiedere un chiarimento in merito all'Articolo 16 - Spese ammissibili e rendicontazione dei progetti**

**In quale delle macrovoci di costo vanno inserite tutte le forme di contributo al target ( tirocini formativi, borse lavoro, percorsi di formazione/riqualifica professionale)?**

*In relazione alle diverse forme di reinserimento lavorativo attuabili sulla base della vigente normativa, eventuali contributi sostenuti sono considerati ammissibili solo ed esclusivamente laddove gli stessi non risultino essere finanziati da altre fonti.*

*In tal caso i relativi costi vanno imputati alla macrovoce "Beni e Servizi di terzi".*

- 15. Eventuali necessarie cure sanitarie odontoiatriche (di cui spesso abbisognano i tossicodipendenti) o eventuali contributi all'autonomia abitativa sono ammissibili e rendicontabili (es. quota parte delle spese di gestione di alloggi di reinserimento)? In quale macrovoce di costo?**

*Non potranno essere riconosciuti come ammissibili i costi relativi a tali servizi.*

- 16. In riferimento alla faq. n. 6, si richiede una ulteriore specifica in merito alla possibilità di affidare ad un Ente terzo, non facente parte della costituenda ATS, azioni in riferimento alle attività progettuali (intendendo dunque le azioni come sottocategorie delle macroattività progettuali).**

**Ad esempio, se una delle attività previste dal progetto fosse la ricerca di risorse lavorative, non essendo il nostro Ente accreditato dalla Regione per i Servizi al Lavoro, dovremmo obbligatoriamente rivolgerci ad un Ente terzo per l'attivazione dei tirocini lavorativi. E' ammissibile presentare una fattura di Ente terzo per tale azione?**

**Se ciò non fosse possibile, non è chiaro in che termini si potrebbero coinvolgere altri Enti (non facenti parte della cordata?) per la realizzazione delle attività e in che modi questi potrebbero veder riconosciuto il corrispettivo economico, se non con un giustificativo da inserirsi nei costi per beni e servizi di terzi.**

*Si, è possibile far ricorso a soggetti terzi per la realizzazione di alcune delle azioni previste nel progetto e non di intere fasi di attività, tramite l'affidamento del servizio, rispettando i limiti stabiliti dalla normativa vigente e non ricorrendo al subappalto del servizio medesimo.*

**17. Sezione 6.1 del piano finanziario:**

- le utenze (gas, acqua, luce, ecc.) devono essere inserite nella voce “viaggi, vitto e alloggio” oppure nei beni e servizi di terzi?
- i beni di consumo per la gestione della casa (pulizie, igiene personale e della casa, ecc.) devono essere inseriti nella voce “viaggi, vitto e alloggio” oppure nei materiali e attrezzature?
- nella tabella è indicato che i costi indiretti si calcolano in regime forfettario entro il 10% dei costi diretti. Cosa significa? Devono essere costi preventivati e da rendicontare nel dettaglio a consuntivo (come sembra dal punto 1 dell'art. 16: d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa ...; e) tracciabili ...) oppure si considerano in questa voce in modo forfettario tutte le spese minori e quindi quel 10% non dovrà essere rendicontato perché riguarda le spese minori della quotidianità che non si riescono a rendicontare in modo specifico?

*I costi relativi al funzionamento e alla gestione quali le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.) e i servizi di pulizie sono considerati costi indiretti e, quindi, andranno inserite nelle spese generali.*

*Tali costi saranno imputati attraverso una base forfettaria, come stabilito dall'art. 16 dell'Avviso, entro il 10% dei costi diretti, e non dovranno essere comprovabili da documenti probatori.*

- E' possibile/doveroso indicare, oltre al costo complessivo, anche le singole voci di costo che lo compongono? Es. suddividere nella voce “viaggi, vitto e alloggio” i singoli sub-totali?

*Nella tabella del Piano Finanziario (Sezione 6 della Scheda-Progetto – format D) deve essere riportato solo il totale complessivo per ciascuna macrovoce di costo.*

**18. Sezione 6.3 del piano finanziario**

**l'ultima colonna riporta la voce: “totale partenariato”. Nel caso in cui il progetto non sia in partenariato con altri enti ma svolga tuttavia attività diverse in base al cronoprogramma di cui alla sezione 5, è corretto indicare nell'ultima colonna il totale complessivo dei costi che corrisponde alla somma dei costi delle varie attività, quindi il totale della tabella del punto 6.1?**

*Si*

**19. Sono ammissibili spese per ristrutturazione di immobili rientranti nelle pertinenze della struttura principale?**

*Non è previsto tale costo nelle finalità dell'intervento.*

**20. Sono ammissibili acquisti per attrezzature agricole tipo: serre, motozappe, e consimili?**

*Solo se le attrezzature rientrano nelle attività previste nel progetto.*

*Tale costo deve essere rendicontata nella categoria di spesa “Materiali ed attrezzature”.*

*Tuttavia, poiché le attrezzature non sono utilizzate per tutto il loro ciclo di vita, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.*

**21. In generale, quale è la normativa alla quale fare riferimento per l'ammissibilità delle spese?**

*Per aspetti di dettaglio non trattati nell'Avviso si fa rinvio a quanto previsto nel quadro normativo vigente in materia di ammissibilità della spesa e a specifiche disposizioni operative che saranno rese note successivamente (Manuale, Linee Guida, ... ) e che regoleranno l'attuazione del progetto per offrire un ausilio concreto ai beneficiari a supporto degli adempimenti gestionali, con specifico riferimento al dettaglio dei costi ammissibili pertinenti e alla relativa documentazione da produrre in sede di rendicontazione e controllo.*

**22. In merito all'Avviso in oggetto, e all'articolo 16, si chiede se è possibile procedere all'acquisto di beni e attrezzature da utilizzare nell'ambito del progetto da realizzare. Attendiamo vs gentile riscontro.**

*È possibile l'acquisto di beni e attrezzature strettamente necessarie all'attuazione delle attività previste nel progetto.*

*Tale costo deve essere rendicontata nella categoria di spesa "Materiali ed attrezzature".*

*Tuttavia, poiché le attrezzature non sono utilizzate per tutto il loro ciclo di vita, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.*